Laore
Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Notiziario fitosanitario

N. 254/ATO2/2025
Valido dal 11/04 al 18/04/2025

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros
Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu
Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra
Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia
Sassarese

Rivolgersi sede sede Sassari Via Baldedda n. 11 - tel. +39 079 25581
Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel.39 079 2558 5600
Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 9722, fax 079 2558 5000
Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581.

Consigli colturali e difesa

Vite

Fase fenologica: Foglie distese scalaPFP E scalaBBCH 11-15

Oidio o Mal Bianco (*Erisiphe (=Uncinula) necator)*:in questo momento la vite si trova tra la fase fenologica di prima foglia distesa e cinque foglie distese nei i vitigni più precoci.
Nei vigneti dove lo scorso anno si sono manifestate forti infezioni oidiche, i cui esiti sono evidenziati dalla presenza di tacche bruno-rossastre sul legno, effettuare un secondo trattamento con un prodotto a base di Zolfo micronizzato da distribuire nelle ore più calde della giornata. In alternativa se le temperature fossero troppo basse utilizzare un prodotto a base di Meptildinocap o a base di *Bacillus pumilus*.

Escoriosi *(Phomopsis viticola)*:nei vigneti solitamente colpiti si rendono necessari almeno due interventi, il primo posizionato nella fase fenologica delle tre foglie con il lembo completamente disteso e il secondo dopo 6-7 giorni. La strategia di lotta deve essere innanzitutto preventiva con interventi di tipo agronomico e consiste nell'evitare l'impianto del vigneto in luoghi soggetti a ristagni di umidità, nell'adottare forme di allevamento rialzate rispetto al suolo, in un'equilibrata concimazione azotata e nell'asportazione e bruciatura dei tralci infetti rimossi con la potatura invernale. Accorgimenti che assumono una maggiore importanza in agricoltura biologica in quanto gli unici prodotti fitosanitari ammessi e registrati contro la malattia sono alcuni formulati a base di rame.

Olivo

Fase fenologica: Inizio mignolatura scala BBCH 50 - 52

Occhio di pavone o Cicloconio o Vaiolo dell'olivo (*Spilocaea oleagina*)
In tutti gli areali, dalla fascia costiera alle colline più interne, si osservano notevoli attacchi del fungo, con defogliazioni importanti, in particolar modo a carico della varietà Bosana, molto sensibile a questo patogeno.
In questo periodo, nel quale la pianta si predispone a fiorire, è molto importante per la pianta mantenere quante più foglie possibile e per questo, al fine di contrastare l'azione del patogeno è da preferire un trattamento curativo con principi attivi ad azione sistemica (come ad es. la dodina o il difeconazolo) riservando un eventuale trattamento con rame per la protezione dei nuovi germogli formati a primavera inoltrata. Al trattamento fungicida è possibile associare una concimazione fogliare con moderate quantità di azoto, fosforo, potassio e microelementi fra i quali il boro.
La stagione delle potature è in pieno svolgimento ma volge al termine. E' iniziata quella degli innesti.

Fleotribo (*Phleoetribus scarabaeoides*) : gli adulti di questi Coleotteri Scolitidi dal mese di marzo, si insediano, depongono le uova e si sviluppano sui rami rotti, sulle piante deperite e soprattutto sui rami e tronchi potati.
Dal mese di giugno in poi i nuovi adulti con le loro gallerie di nutrizione, provocano il deperimento e il disseccamento dei rami fruttiferi determinando in alcuni casi dei danni abbastanza gravi.
Per questo motivo, dopo la potatura, si consiglia di trinciare in loco i residui vegetali (ramaglie) (contribuendo a migliorare la fertilità del terreno con lo strato pacciamante naturale prodotto), mentre i rami e tronchi di dimensioni più consistenti vanno allontanati dall'oliveto oppure vanno utilizzati come rami esca contro gli adulti in fase riproduttiva per poi essere allontanati e bruciati.

Concimazione: per stimolare lo sviluppo delle nuove foglie è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile (nitrati o urea) dato sotto la proiezione della chioma e con interventi irrigui.
L'intervento può essere fatto in fertirrigazione da coloro che dispongono dell'impianto.
E' di fondamentale importanza per la pianta aver a disposizione l'acqua e tutti i nutritivi necessari nel periodo della differenziazione (marzo), in modo che le produzioni siano abbondanti e meno alternanti tra un anno e l'altro.
Anche per gli oliveti in asciutto è possibile dare apporti frazionati di azoto prontamente assimilabile, tenendo sempre presenti le previsioni meteorologiche e anticipando le precipitazioni piovose previste.
I TECNICI SONO DISPONIBILI PER LE CONSULENZE E L' ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO ALLE AZIENDE

Fragola

Fase fenologica: fioritura – allegagione – maturazione frutti

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.
Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): nei fragoleti in fioritura e allegagione, registriamo l'attività di questi insetti. La loro presenza è legata al clima mite degli ultimi giorni che ha portato le temperature all'interno dei tunnel oltre i 15 C°. Vista la fase fenologica, consigliamo di tenere sotto controllo la coltura in modo da intervenire tempestivamente al superamento della soglia di intervento con i prodotti indicati nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Acari (*Tetranychus urticae, Phytonemus pallidus*): le temperature in risalita favoriscono la proliferazione sia del ragnetto rosso che dell'acaro pallido della fragola. In alcuni casi i focolai sono stati di difficile controllo, per cui consigliamo di monitorare la coltura ed eventualmente intervenire con formulati specifici a ridotto intervallo di sicurezza.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo, segnaliamo sporadiche infezioni di questa malattia.
Consigliamo di monitorare la coltura per valutare un trattamento alla comparsa dei primi sintomi con uno dei principi attivi registrati inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Botrite (*Botrytis cinerea*): per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel in presenza di abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni.
Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibotritico specifico in modo da evitarne l'avanzamento.
Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

Concimazioni : Per le concimazioni in fertirrigazione, consigliamo di distribuire concimi con rapporto N -P-K-CaO 1,3– 0,6 –1,6– 0,6 + MgO e ferro chelato (eddha), distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata.
Utilizzare sempre concimi idrosolubili atti a tale scopo.

Patata

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Peronospora (*Phytophtora infestans*): nelle stazioni di monitoraggio non osserviamo ancora lo sviluppo di patologie fungine. Consigliamo comunque di monitorare costantemente la coltura e in presenza di condizioni a rischio per le infezioni, ovvero pioggia ed elevata umidità, intervenire prontamente con un prodotto rameico o comunque di copertura. Ricordiamo che l'innesco dei cicli infettivi richiede almeno 2 giorni di bagnatura fogliare per almeno 4 - 5 ore. Inoltre il rame è utile per prevenire gli attacchi di Alternaria e a rendere le piante più resistenti alle batteriosi delle Solanacee.
Se ancora non si è provveduto alla concimazione, in corrispondenza della prima rincalzatura, consigliamo di distribuire concimi granulari ternari con rapporto NPK 1 – 0,8 – 1,5. Per quanto riguarda l'azoto prediligere quello ammoniacale, oppure formulazioni con azoto a lenta cessione. In tutti i casi le dosi per ettaro sono in funzione del titolo del concime scelto.

Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare uno degli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la scelta degli insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza. La strategia di lotta chimica più efficace è quella definita "a finestre d'intervento" che prevede l'utilizzo degli insetticidi secondo uno schema ben definito e legato al meccanismo d'azione (MOA).
Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,7 -1,1 -1,2- 0,9 + MgO e microel. e ferro chelato eddha.
Distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.
Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata.
In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Cucurbitacee e Solanacee

Sono in corso le operazioni di trapianto, consigliamo una certa cautela e nelle zone più fredde, ricorrere a sistemi di protezione delle piantine (mini- tunnel, e/o tessuto non tessuto).
Prima della messa a dimora delle piantine, sarebbe opportuno trattare preventivamente con prodotti fungicidi specifici per prevenire fenomeni di moria delle piantine dovuti al Pythium e altri patogeni, curando di bagnare bene il panetto di terriccio della piantina.
Se fossero presenti larve di mosca dei semenzai, elateridi o altre larve, si può intervenire con insetticidi granulari specifici da distribuire in post trapianto lungo la fila.
In condizioni di stress da trapianto è utile somministrare acidi umici per fertirrigazione.
Concimazione di fondo: è opportuno concimare valutando con i tecnici Laore i fabbisogni nutritivi delle varie specie trapiantate.
Come principio generale in fase d'impianto si deve distribuire 1/3 dell'azoto, preferibilmente nelle formulazioni a lenta cessione, mentre devono essere distribuiti almeno i 2/3 del fosforo e del potassio.

CEREALI PER L'AREA DELLA NURRA
(grano duro, orzo, avena e triticale)

Allo stato attuale i cereali si presentano con fasi fenologiche differenziate per lo più da inizio levata a botticella, fatta eccezione per l'orzo che per lo più è in spigatura. Lo stato colturale è buono, le recenti e prolungate piogge stanno consentendo un buon sviluppo delle colture .
Concimazione
Pe chi non avesse ancora provveduto, si consiglia di apportare al più presto 50 – 60 unità di azoto per ettaro, o, dove il terreno profondo lo permetta, fino a 70 unità, intervenendo con urea (46-0-0). La temperatura del suolo, ormai mite, permette la conversione dell'azoto ureico nella forma nitrica, assimilabile dalla pianta, in tempi ragionevoli.
Diserbo
Sono da considerarsi ormai concluse le operazioni di diserbo.
Difesa
Pur non registrando attacchi parassitari tali da destare preoccupazione e stante le piogge in corso, si consiglia comunque di monitorare con attenzione le colture e nel caso di dubbio contattare un Tecnico per eventuale sovraluogo/consiglio.

Notizie

Sul sito della Regione Sardegna sono disponibili i disciplinari di produzione integrata 2024
Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:
https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/171170129670261

Previsioni del tempo

a cura di Arpa Sardegna

Sabato 12 aprile 2025
Cielo velato.
Temperature: in aumento.
Venti: deboli o moderati dai quadranti meridionali.
Mari: poco mossi o mossi.

Tendenza per i giorni successivi
Domenica e lunedì si prevede cielo generalmente nuvoloso con copertura medio alta.
Temperature in calo da lunedì.
Venti deboli o localmente moderati in prevalenza dai quadranti meridionali.
Mari mossi o molto mossi.